



Il Ministro per gli Affari Regionali,

il Turismo e lo Sport



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il Ministro degli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport

e le Regioni italiane

e

CONFTURISMO-Confcommercio,

FEDERTURISMO-Confindustria,

ASSOTURISMO-Confesercenti,

FITUS

AITR

per l'adozione dei principi del Codice Mondiale di Etica del Turismo

Il Ministro degli Affari regionali, il turismo e lo sport, di seguito anche "Ministro", il coordinatore nazionale degli assessori regionali al turismo e i Presidenti di CONFATURISMO - Confcommercio, di FEDERTURISMO - Federazione Nazionale dell'Industria dei Viaggi e del Turismo del sistema Confindustria, di ASSOTURISMO - Confederazione Italiana del Turismo di Confesercenti, di FITUS - Federazione Italiana di turismo sociale e di AITR - Associazione Italiana Turismo Responsabile d'ora innanzi congiuntamente definiti "le Parti"

PREMESSO CHE

- il settore turistico rappresenta una componente fondamentale per la crescita del Paese, nonché una leva efficace per la ripresa economica e la creazione di posti di lavoro, e che la ricchezza, la varietà e la complementarità delle risorse naturali e culturali del territorio nazionale offrono potenzialità ancora non appieno valorizzate;
- le imprese manifestano sempre maggiore attenzione e disponibilità ad adottare, nell'ambito delle proprie strategie ed attività, comportamenti orientati ai principi di etica e di responsabilità sociale, con particolare attenzione alle tematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente, alla qualità della vita, alle condizioni di accessibilità e allo sviluppo socio-economico delle comunità locali;
- la promozione e l'adozione di pratiche e comportamenti etici e socialmente responsabili rappresenta un elemento strategico di primaria importanza per il futuro delle imprese italiane, per un miglior rapporto con il cliente-turista, per il rilancio complessivo del settore turistico;
- tutti i soggetti, pubblici e privati, operanti nel settore turistico hanno responsabilità differenti ma interdipendenti nella valorizzazione individuale e sociale del turismo nelle sue diverse componenti, in particolare a tutela del patrimonio naturale e culturale, della formazione degli operatori e della tutela dei diritti.

CONSIDERATO CHE

- nel 1999 a Santiago del Cile, l'Assemblea Generale dell'Organizzazione

Mondiale del Turismo ha approvato all'unanimità il Codice Mondiale di Etica del Turismo (di seguito "Codice"), adottato nel 2001 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;

- il Codice individua azioni ed obiettivi rivolti a tutti i soggetti, pubblici e privati, per lo sviluppo delle imprese turistiche e la valorizzazione di un turismo responsabile e sostenibile;
- la Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 2012, ha rappresentato l'occasione di ulteriore, approfondita riflessione relativamente al tema della sostenibilità quale elemento fondamentale delle strategie e delle politiche dei Governi, nonché del settore privato dell'industria e dei servizi.

IN CONFORMITÀ CON

- gli accordi sottoscritti nell'aprile 2008 tra il Governo italiano e l'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite (UNWTO), in relazione alla diffusione e all'implementazione globale del Codice;
- il ruolo affidato alle Regioni dal titolo V della Costituzione in materia di turismo;
- l'attività svolta dal Segretariato Permanente del Comitato Mondiale di Etica del Turismo operante presso il Dipartimento degli Affari regionali, il turismo e lo sport d'intesa con l'UNWTO, in relazione alla promozione dei principi del Codice e alla messa a punto di buone prassi nei diversi settori di attività;
- il tema selezionato dall'UNWTO per la Giornata Mondiale del Turismo del 27 settembre 2012, relativo allo sviluppo del turismo sostenibile (art. 3 del Codice), inteso quale volano dell'economia attraverso l'impiego di energie rinnovabili.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti convengono di operare in sinergia nell'applicazione dei principi fondamentali del Codice, supportando le diverse attività che verranno avviate.

In particolare, si impegnano a:

- promuovere politiche di adesione e conformità dei principi del Codice, al fine di favorire un turismo responsabile, volto al rispetto dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale e alla promozione di uno sviluppo sostenibile dell'ambiente e delle risorse naturali (art. 3), alla qualità dei servizi, nonché alla qualità dell'offerta (art. 6) e al livello di professionalità degli operatori (art. 9);

- favorire azioni di sostegno alla diffusione della cultura del turismo etico e responsabile, in linea con le politiche e gli obiettivi promossi nell'ambito del territorio nazionale;

- organizzare eventi informativi per la diffusione del Codice, al fine di favorire l'adesione delle imprese associate ai suoi principi;

- condividere azioni e progetti specifici, impegnandosi a periodiche verifiche sui risultati conseguiti presso un apposito Tavolo tecnico costituito in seno al Dipartimento, al fine di favorire il confronto, a vari livelli, tra gli attori coinvolti e la replicabilità dei risultati ottenuti, nell'ottica di una progressiva messa a regime delle politiche di diffusione di un turismo etico, secondo i principi del Codice.

Roma, 27 settembre 2012

II MINISTRO DEGLI AFFARI REGIONALI,
IL TURISMO E LO SPORT

PER LE REGIONI
IL COORDINATORE NAZIONALE
DEGLI ASSESSORI REGIONALI AL TURISMO

CONFTURISMO

FEDERTURISMO

ASSOTURISMO

FITUS

AITR